

**Lo spettacolo cult di e con Filippo Timi *Amleto*<sup>2</sup> sarà in scena al Teatro Comunale di Vicenza giovedì 22 e venerdì 23 gennaio**

La stagione di Prosa del Teatro Comunale di Vicenza presenta nei prossimi giorni un titolo molto atteso ***Amleto*<sup>2</sup>**, che vede protagonista un attore amatissimo dal pubblico teatrale e da quello televisivo **Filippo Timi**; l'artista porterà in scena **giovedì 22 e venerdì 23 gennaio** alle 20.45 in Sala Maggiore (le due date sono praticamente sold out) un suo spettacolo cult, un lavoro potente e dissacrante in cui il principe di Danimarca si presenta agli spettatori in una gabbia da circo, rivelandosi sorprendente e grottesco, furioso e variopinto, una prova di teatro in grado di reinventare i classici e interrogare il presente attraverso un linguaggio personale, visionario e profondamente contemporaneo.

In *Amleto*<sup>2</sup> l'attore e drammaturgo perugino sarà affiancato da un cast affiatatissimo, i suoi "sodali storici" come ama definirli Timi, composto da **Marina Rocco, Elena Lietti, Gabriele Brunelli, Mattia Chiarelli**, tutti interpreti di una tragedia che si trasfigura in commedia, sospesa tra potere e smarrimento, leggerezza e delirio.

Lo spettacolo, una produzione Teatro Franco Parenti / Fondazione Teatro della Toscana, luci di Oscar Frosio, è attualmente in tournée nei teatri (con ritorno al Teatro Parenti a Milano a fine gennaio-inizio febbraio).

Come di consuetudine lo spettacolo sarà anticipato nelle due date - **giovedì 22 e venerdì 23 gennaio** alle 20.00, al Ridotto - dall'incontro a teatro condotto da **Francesco Bettin**, critico di teatro per la storica rivista "Sipario", ideatore e anima della testata online Olimpia in scena-Lo spettacolo è di tutti. Il critico presenterà al pubblico l'originale spettacolo, una rilettura e reinterpretazione del capolavoro shakespeariano in cui ogni gesto e parola diventano provocazione intelligente, in un andirivieni tra biografia e ruolo. *Amleto al quadrato* è uno spettacolo a cui Filippo Timi è particolarmente legato, essendo stato il suo primo spettacolo da autore, regista e attore.

*Amleto*<sup>2</sup> è infatti molto più di una rivisitazione della tragedia shakespeariana: è un gioco teatrale anarchico, una miscela esplosiva di comicità surreale e dramma intimo, dove la follia creativa di Filippo Timi unita alle incredibili interpretazioni degli attori, trasforma il grande classico in un cabaret esistenziale, contemporaneo e vibrante, capace di colpire, emozionare, sorprendere. L'*Amleto* di Timi è folle, vitale, pop, fuori dagli schemi, desideroso di liberarsi da un destino che sembra incombere, Gertrude diventa una madre feroce capace di scuotere dalle viscere un figlio inerme, Ofelia innamorata e perduta, trova la forza di raccontare il suo dramma prima di annegare; intorno a questi personaggi irrompono il fantasma del padre di Amleto con le sembianze di Marilyn Monroe e una soubrette in crisi, stanca di combattere per ruoli che la società le impone.

Partendo dalla tragedia shakespeariana, Filippo Timi costruisce una versione fuori dagli schemi: spiazzante, comica, colorata, attraversata da una libertà espressiva dirompente. *Amleto*<sup>2</sup> è uno spettacolo che mescola registri e linguaggi, in cui la tensione tragica convive con l'ironia, e la comicità diventa strumento di conoscenza e di presa di distanza critica.

Sul palcoscenico si assiste al ritorno di un gruppo di lavoro che si ritrova con un bagaglio di esperienze, collaborazioni e successi che ne hanno arricchito le prospettive e affinato le capacità interpretative. Questo incontro rinnovato non celebra solo un grande successo del passato, ma una vera e propria rigenerazione della sua potenza. Gli attori, con il loro percorso maturato in teatro, cinema e televisione, si rimettono al servizio di un testo che, proprio grazie a loro, viene amplificato ed elevato, trovando nuovi livelli di profondità e vitalità.

Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

A quindici anni dalla sua prima apparizione, *Amleto*<sup>2</sup> conserva intatta la sua forza provocatoria e la capacità di parlare al presente, confermandosi uno spettacolo imprescindibile nel panorama del teatro contemporaneo italiano, capace di dialogare con pubblici diversi e di rinnovare, con intelligenza e libertà, uno dei testi fondativi della tradizione occidentale.

I biglietti per la Stagione di Prosa sono in vendita alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza (Viale Mazzini, 39) aperta dal martedì al sabato (esclusi i festivi) dalle 15.00 alle 18.15, oppure al telefono, chiamando lo 0444 324442 nei giorni di apertura della biglietteria dalle 16.00 alle 18.00; oppure online su [www.tcvl.it](http://www.tcvl.it).

I prezzi sono: 30 euro l'intero, 25 euro il ridotto over 65, 15 euro il ridotto under 30, 12 euro il prezzo ultime file (dalla T alla Y); per gli studenti universitari in possesso della VI-University Card è previsto un biglietto unico a 7 euro. È possibile comprare i biglietti e gli abbonamenti anche con la Carta del Docente e le Carte della Cultura. Sono ancora in vendita le Gift Card e il Carnet libero per 6 spettacoli.

**Informazioni**

Sito ufficiale: [www.tcvl.it](http://www.tcvl.it)

Facebook: [www.facebook.com/teatro.comunale](https://www.facebook.com/teatro.comunale)

Instagram: [www.instagram.com/tcvicenza](https://www.instagram.com/tcvicenza)